

PARLA TRIESTE

«Barriere, tanto da fare»

"Abbatte le barriere architettoniche si può demolendo quelle mentali. Solo quando dilagheranno i concetti di pari opportunità e total quality si potrà comprendere quanto di più garantista possa esistere: l'uguaglianza dei diritti per tutti". Una filosofia, questa, semplice a dirsi, ma sulla quale bisogna molto ancora lavorare perché alla base vi sta il rispetto per il prossimo e per l'ambiente, nella consapevolezza che rispettando la natura e il mondo ci si rispetti automaticamente. L'associazione **Fiaba**, Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche, ha deciso di puntare tutto sulla diffusione di una cultura del rispetto dell'altro e di total quality, che vuole dire qualità elevata di vita per tutti indistintamente. "Nessun trattamento speciale per noi

disabili - ha detto Giuseppe Trieste, presidente nazionale di **Fiaba** - ma nemmeno nessuna discriminazione. È inaccettabile l'impossibilità di accedere in alcuni luoghi, specie se si tratta di edifici di nuova costruzione, che dovrebbero essere a norma". Trieste, nella sua visita a Modica, ha percorso le vie del centro storico per assaggiare le peculiarità gastronomiche modicane, scegliendo, ovviamente, solo i locali accessibili.

"Bisogna ancora lavorare tanto per far crescere un modus vivendi basato sulla total quality - ha detto -. Una città in cui i cittadini rispettano il verde, non gettano carte a terra, non imbrattano i muri, ecc. è una città che indurrà anche visitatori e turisti a fare altrettanto, mentre, se si darà il cattivo

esempio, anche i non residenti potranno decidere se adeguarsi alle cattive abitudini o, piuttosto, dissociarsi, con la conseguente pubblicità negativa che ne verrà alla città. Rispettare il circondario è quindi rispettare anche se stessi e gli altri, e, di conseguenza, incrementare il turismo. Ovviamente, parlando di rispetto del prossimo, mi riferisco anche alla presenza di bagni attrezzati nei locali pubblici, di fruibilità degli Enti e dei litorali". A proposito di spiagge, Francesco Provvidenza, presidente dell'Anffas di Modica, che, insieme ad alcuni volontari e al consigliere comunale Massimo Puccia ha affiancato Trieste nella visita in città, ha parlato del progetto "Mare senza barriere".

VALENTINA RAFFA

www.ecostampa.it

